



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: SEGNALAZIONE DI AGGRESIONI ALL'ESTERNO DELLA DISCOTECA BAMBOO E DECRETO PIANTEDOSI

Sono giunte segnalazioni su un possibile presunto clima di violenza all'esterno della discoteca Bamboo, già sanzionata in passato per episodi analoghi, che avrebbe favorito aggressioni e risse. Non potendo verificarlo di persona e consapevole che, sovente, i malcapitati evitano di procedere a denunce, ritengo necessario che l'amministrazione proceda ad attenti monitoraggi per quanto di sua competenza, anche mediante un frequente passaggio di auto di servizio nelle ore notturne, e ponga la questione al Tavolo Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica.

Più in generale, in relazione al cosiddetto "Decreto Piantedosi", pubblicato nella GU n.20 del 25 gennaio scorso, è utile che l'amministrazione dichiari pubblicamente quali siano i suoi intenti, visto che le «Linee guida per la prevenzione degli atti illegali e di situazioni di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica all'interno e nelle immediate vicinanze degli esercizi pubblici», pur su base volontaria, in sintesi prevedono:

1. Installazione di sistemi di videosorveglianza all'interno e all'esterno dei locali (vie d'accesso e uscite di sicurezza), preferibilmente collegati con le piattaforme di videosorveglianza comunale;
2. Potenziamento dell'illuminazione delle aree di esercizio dell'attività economica nelle aree immediatamente pertinenti;
3. Rispetto di tutte le normative, incluse quelle fiscali e comunali e di utilizzo del suolo pubblico
4. Rispettare la somministrazione e il consumo solo all'interno dei locali e relative pertinenze di alcolici nella fascia oraria dalle ore 24,00 alle ore 7,00;
5. Adottare ogni misura utile e attività di vigilanza a tutela dei minori, in particolare al divieto di servire bevande alcoliche e accesso agli apparecchi da gioco, anche con obbligo di identificazione con la richiesta del documento di identità. Sarà possibile – sulla base di accordi provinciali – applicare su una parte ben visibile del corpo un timbro ad inchiostro lavabile capace di individuare l'avventore minorenni;
6. Segnalare tempestivamente alle Forze di polizia situazioni di illegalità o di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubbliche, comprese iniziative di particolare richiamo, profili di rischio, situazioni sospette o potenzialmente pericolose all'interno o nelle immediate adiacenze degli esercizi anche dal punto di vista viabilistico, in raccordo con la polizia locale;
7. Attivare personale per lo svolgimento dei servizi di controlli in particolari per gli eventi di spettacolo e sportivo;
8. Individuare un referente della sicurezza per il locale che dovrà fungere da privilegiato punto di

- contatto con le Forze di Polizie e da “sentinelle” contro l’abusivismo. Ad esempio, dovrà comunicare, tra l’altro, l’organizzazione di eventi particolari, in cui è previsto o prevedibile un rilevante afflusso di persone che può incidere sull’ordinario svolgimento dell’attività del locale;
9. Dedicare, a cura degli esercenti, un indirizzo PEC a questa tipologia di comunicazioni, avendo cura di indicarlo nei protocolli;
 10. Attivare iniziative di formazione del personale, in particolare nei confronti di chi si relaziona con la clientela, con attenzione anche alla prevenzione nell’abuso delle sostanze alcoliche;
 11. Adozione di un “*Codice di Condotta*” dell’avventore, da affiggere in modo ben visibile all’interno del locale e da pubblicizzare anche sui siti web degli stessi esercizi, che dovrà contenere una serie di misure tese a qualificare «*l’avventore modello*» e in particolare:
 - a) non introdurre armi e sostanze stupefacenti;
 - b) non utilizzare all’interno del locale spray irritanti;
 - c) il divieto di introdurre nel locale sostanze alcoliche che non siano state somministrate all’interno del medesimo locale;
 - d) l’impegno a non utilizzare in maniera impropria o comunque a danneggiare i dispositivi antincendi e arredi;
 - e) non impedire o rendere difficoltosa la fruibilità delle uscite di sicurezza;
 - f) non abbandonare rifiuti e vetri;
 - g) l’impegno a evitare comportamenti molesti o che possano disturbare la quiete pubblica.
 - h) avvertire l’avventore che la violazione di queste regole consentirà legittimamente all’esercente di rifiutare la prestazione richiesta (art.187 Tulps).

Tutto ciò premesso
si interpella
il Sindaco e gli assessori competenti
per sapere

- se vi siano stati controlli presso la discoteca Bamboo e quali iniziative di monitoraggio siano previste;
- come si intenda procedere per abbassare il tasso di violenza nel contesto delle discoteche ed in generale della vita notturna senza ridurre i livelli di libertà dei cittadini.

Torino, 02/02/2025

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Silvio Viale